



# **Psicologia clinica dell'arco di vita**

*Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013*

## Disabilità linguistiche dello sviluppo: valutazione ed intervento

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13215
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Disabilità linguistiche dello sviluppo: valutazione ed intervento:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali e focus group guidati
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Disabilità linguistiche dello sviluppo: valutazione ed intervento: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: <a href="mailto:agata.maltese@unipa.it">agata.maltese@unipa.it</a> - telefono: 09123897727

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

acquisire conoscenze relative alla complessità evolutiva della dimensione linguistica

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

capacità di applicare le conoscenze acquisite ai fini della valutazione del disturbo e/o ritardo del linguaggio in età evolutiva

#### **Autonomia di giudizio**

capacità di interpretare e di valutare criticamente le batterie di strumenti proposti

#### **Abilità comunicative**

capacità di comunicare in modo chiaro e univoco con i diversi specialisti interessati alla riabilitazione del DSL

#### **Capacità di apprendimento**

capacità di correlare le conoscenze acquisite con il proprio di repertorio di saperi curriculari

### **Obiettivi formativi**

*Disabilità linguistiche dello sviluppo: valutazione ed intervento*

**Titolo del corso:** *Disabilità linguistiche dello sviluppo*

. l'obiettivo formativo è quello di fare acquisire padronanza delle tecniche volte alla stesura di un profilo linguistico e delle strategie mirate all'intervento o al programma riabilitativo.

**Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

5	sviluppo linguistico atipico
10	disturbo e/o ritardo del linguaggio
5	stesura del profilo linguistico
10	studio e analisi degli strumenti di valutazione del disturbo specifico del linguaggio
5	pianificazione di training volti al potenziamento linguistico
5	studio di casi

**Testi consigliati:**

Tecniche e strategie cognitive, emotive e comportamentali in età evolutiva. Ed. Franco Angeli

Autori: Giannetti, Balsamo e Nazzaro

## Ecologia dello sviluppo

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13191
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Ecologia dello sviluppo:</i> Alida Lo Coco (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazioni pratiche sulla conoscenza dei diversi contesti di sviluppo. Seminari con esperti esterni
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Ecologia dello sviluppo: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Alida Lo Coco: Per un improvviso impegno istituzionale del docente, il ricevimento previsto per giovedì 14 Marzo si svolgerà venerdì 15 Marzo negli stessi orari (10-12). - email: <a href="mailto:alida.lococo@unipa.it">alida.lococo@unipa.it</a> - telefono: 091 23897724

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Una conoscenza complessa dei temi principali che caratterizzano l'approccio ecologico e del rapporto fra le differenti dimensioni dell'ambiente e i processi dello sviluppo. Una comprensione approfondita delle condizioni di contesto che possono favorire l'adattamento attivo del soggetto in termini di attività, ruoli e relazioni.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano i contesti di vita e il loro rapporto con lo sviluppo individuale alla progettazione di interventi nella prospettiva della prevenzione.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

### **Abilità comunicative**

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche dell'ecologia dello sviluppo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dell'ecologia dello sviluppo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina

## **Obiettivi formativi**

*Ecologia dello sviluppo*

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza complessa dei temi principali che caratterizzano l'approccio ecologico e del rapporto fra le differenti dimensioni dell'ambiente e i processi dello sviluppo;
- favorire la comprensione approfondita delle condizioni di contesto che possono sostenere l'adattamento attivo del soggetto in termini di attività, ruoli e relazioni;
- migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano i contesti di vita e il loro rapporto con lo sviluppo individuale alla progettazione di interventi nella prospettiva della prevenzione;
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche dell'ecologia dello sviluppo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dell'ecologia dello sviluppo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 4 Il concetto di ecologia dello sviluppo
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (1)
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (2)
- 4 Le principali teorie dell'ecologia dello sviluppo (3)
- 8 Il ruolo dei contesti nell'infanzia
- 8 Il ruolo dei contesti nell'adolescenza

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 8 Esercitazioni pratiche sulla conoscenza dei diversi contesti di sviluppo  
Seminari con esperti esterni

### **Testi consigliati:**

Ford D.H., Lerner R.M. Teoria dei sistemi evolutivi. Cortina, 1995  
Articoli forniti dal docente.

## Laboratorio di conoscenza della lingua inglese

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13277
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13242
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita:</i> Paola Miano (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Modalità di conduzione delle lezioni: Le lezioni offriranno riferimenti bibliografici, e prevedono studio di casi, esercitazioni in gruppo, ed elaborazione di resoconti clinici. Modalità di esame: Presentazione di un resoconto clinico. L'esame prevede che lo/la studente/essa presenti almeno 15 giorni prima della data di esame una relazione scritta (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) che deve essere sia consegnata durante l'orario di ricevimento in forma cartacea, sia inviata in formato RTF a <a href="mailto:paola.miano@unipa.it">paola.miano@unipa.it</a> L'esame verrà verbalizzato dopo avere ottenuto la sufficienza in entrambi i corsi del modulo. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2013 LA CONSEGNA E' ANTICIPATA AL 15 LUGLIO. il filmato su cui dovrà essere stilata la relazione per l'esame sarà indicato agli studenti alla fine del corso.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita: sviluppo di casi di studio
<b>Ricevimento:</b>	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: <a href="mailto:paola.miano@unipa.it">paola.miano@unipa.it</a> - telefono: 091.23897732

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione della capacità di individuare all'interno di un contesto clinico gli elementi rilevanti che

possano essere inseriti all'interno di una precisa teoria di riferimento. Capacità di redigere un resoconto scritto adeguato a contenere indicazioni ampie e accurate degli elementi rilevati nei diversi setting.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di utilizzare l'ascolto e gli strumenti di osservazione per ideare un modello di descrizione della situazione clinica. Capacità di operare una valutazione e una sistematizzazione delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutare correttamente la funzione della registrazione dei protocolli e di differenziare gli elementi di tipo diagnostico da quelli più specificamente relativi alle ipotesi sul funzionamento mentale. Capacità di redigere un resoconto che contenga al suo interno anche gli aspetti legati al controtransfert e all'assetto dello specialista.

### **Abilità comunicative**

Capacità di utilizzare termini in grado di comunicare a un lettore che non abbia assistito alla situazione clinica una descrizione chiara e completa delle dimensioni sia individuali che relative al contesto. Capacità di esprimere quanto osservato secondo un ordine che consenta di individuare gli elementi prevalentemente rilevati.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di utilizzare i casi clinici riportati in letteratura per strutturare un personale modello di resoconto. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita*

L'obiettivo principale del corso sarà quello di descrivere le modalità di elaborazione di situazioni cliniche, al fine di procedere alla redazione di un resoconto scritto. Verranno analizzate diverse modalità di resocontare l'attività clinica, attraverso la presa in esame di alcuni casi clinici riportati in letteratura, sottolineando come i riferimenti teorici guidino l'attenzione del clinico nell'individuazione delle specifiche dimensioni evidenziate durante il colloquio e l'osservazione. Particolare attenzione verrà prestata agli elementi che caratterizzano i resoconti clinici, in funzione delle differenti fasi di sviluppo, del tipo di disagio presentato, delle informazioni disponibili, della prospettiva diagnostica adottata e degli obiettivi terapeutici. Lo studio dei casi e le esercitazioni riguarderanno l'individuazione e la registrazione scritta dei seguenti elementi:- descrizione del setting;- valutazione anamnestica;- valutazione della motivazione;- valutazione dei meccanismi di difesa;- valutazione delle dinamiche interpersonali;- valutazione dei movimenti controtransferali;- ipotesi sulla prosecuzione dell'intervento.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 1 | Introduzione al corso  |
| 3 | L'osservazione e l'ascolto durante il colloquio                              |
| 3 | La valutazione e la registrazione dell'aspetto e delle modalità comunicative |



- 3 La valutazione e la registrazione della dimensione affettiva
- 3 La valutazione e la registrazione dell'ideazione e delle capacità cognitive
- 3 La registrazione dei movimenti controtransferali

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 8 Lettura e analisi di casi clinici al fine di evidenziarne le dimensioni valutate e le modalità di registrazione
- 16 Stesura di resoconti clinici

### **Testi consigliati:**

Carli R., Paniccia R. M., Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica Il Mulino 2005

## Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	12268
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Modalità di esame Presentazione di una tesina (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) così strutturata: -prima parte: confronto tra gli strumenti di valutazione dell'attaccamento presentati durante le lezioni, mettendo in evidenza somiglianze e differenze; -seconda parte: analisi approfondita di uno strumento di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, non presentato durante le lezioni, ma individuato dallo studente sulla base di una ricerca bibliografica. Nella tesina, oltre a cognome e nome, deve essere indicato il numero di matricola. L'esame prevede che lo studente presenti la tesina 15 giorni prima della data di esame. Per ogni appello, sul portale saranno indicate modalità, luogo e scadenza per la consegna. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012, LA CONSEGNA SARA' ANTICIPATA A LUGLIO.
	LE VALUTAZIONI DELLE TESINE SARANNO PUBBLICATE SUL SITO DOCENTE 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DELLA VERBALIZZAZIONE.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: tesina
<b>Ricevimento:</b>	Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano. - email: <a href="mailto:carla.zappulla@unipa.it">carla.zappulla@unipa.it</a> - telefono:

091.23897753

## Risultati di apprendimento attesi

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di una panoramica sugli strumenti di valutazione dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta. Conoscenza dei presupposti teorici e delle modalità di somministrazione, di codifica e di interpretazione dei dati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi e di ricerca in cui gli strumenti di valutazione dell'attaccamento possono essere utilizzati.

### **Autonomia di giudizio**

Capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

### **Abilità comunicative**

Acquisizione delle capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

Obiettivo del corso è fornire una panoramica sui più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento, dall'infanzia sino all'età adulta, approfondendone alcuni tra quelli più rappresentativi. Partendo da questo obiettivo, il corso prevede una parte teorica, preposta alla spiegazione dei presupposti teorici alla base di ciascuno strumento scelto, e una parte pratica, designata alla somministrazione guidata e alla codifica dei risultati.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 7 | Presupposti di base della teoria dell'attaccamento                                   |
|   | Principali strumenti di valutazione dell'attaccamento nei primi anni di vita         |
| 7 | Principali strumenti di valutazione dell'attaccamento in età prescolare              |
| 6 | Principali strumenti di valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta |

### **Esercitazioni**

#### **Ore: Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 20 | Osservazione, somministrazioni guidate, codifica dei risultati, classificazione, derivazione dei punteggi. |
|----|--|



**Testi consigliati:**

Il materiale didattico sarà fornito dal docente durante le lezioni.

## Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita + Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15172
<b>Articolazione in moduli:</b>	sì
<b>Numero di moduli:</b>	2
<b>Docenti:</b>	<i>Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita:</i> Paola Miano (Professore associato) <i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
<b>Settori scientifici disciplinari:</b>	M-PSI/04 M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Modalità di conduzione delle lezioni: Le lezioni offriranno riferimenti bibliografici, e prevedono studio di casi, esercitazioni in gruppo, ed elaborazione di resoconti clinici. Modalità di esame: Presentazione di un resoconto clinico. L'esame prevede che lo/la studente/essa presenti almeno 15 giorni prima della data di esame una relazione scritta (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) che deve essere sia consegnata durante l'orario di ricevimento in forma cartacea, sia inviata in formato RTF a <a href="mailto:paola.miano@unipa.it">paola.miano@unipa.it</a> L'esame verrà verbalizzato dopo avere ottenuto la sufficienza in entrambi i corsi del modulo. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2013 LA CONSEGNA E' ANTICIPATA AL 15 LUGLIO. il filmato su cui dovrà essere stilata la relazione per l'esame sarà indicato agli studenti alla fine del corso. Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Lezioni frontali Esercitazioni in aula Modalità di esame Presentazione di una tesina (minimo 2.200 - massimo 2.500 parole) così strutturata: -prima parte: confronto tra gli strumenti di valutazione dell'attaccamento presentati durante le lezioni,

mettendo in evidenza somiglianze e differenze;  
-seconda parte: presentazione e analisi di uno strumento di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, non presentato durante le lezioni, ma individuato dallo studente sulla base di una ricerca bibliografica. Nella tesina, oltre a cognome e nome, deve essere indicato il numero di matricola.

L'esame prevede che lo studente presenti la tesina 15 giorni prima della data di esame. Per ogni appello, sul portale saranno indicate modalità, luogo e scadenza per la consegna. **PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2012, LA CONSEGNA SARA' ANTICIPATA A LUGLIO.**

**L'ESAME VERRA' VERBALIZZATO DOPO AVERE OTTENUTO LA SUFFICIENZA IN ENTRAMBI I CORSI DEL MODULO.**

**LE VALUTAZIONI SARANNO PUBBLICATE SUL SITO DEL DOCENTI 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DELLA VERBALIZZAZIONE.**

**Frequenza:**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita:  
Consigliata

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Consigliata

**Metodi di valutazione:**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: sviluppo di casi di studio

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: tesina

**Ricevimento:**

Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: [paola.miano@unipa.it](mailto:paola.miano@unipa.it) - telefono: 091.23897732

Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano.

- email: [carla.zappulla@unipa.it](mailto:carla.zappulla@unipa.it) - telefono: 091.23897753

## **Risultati di apprendimento attesi**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Acquisizione della capacità di individuare all'interno di un contesto clinico gli elementi rilevanti che possano essere inseriti all'interno di una precisa teoria di riferimento. Capacità di redigere un resoconto scritto adeguato a contenere indicazioni ampie e accurate degli elementi rilevati nei diversi setting.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione di una panoramica sugli strumenti di valutazione dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta. Conoscenza dei presupposti teorici e delle modalità di somministrazione, di codifica e di interpretazione dei dati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Capacità di utilizzare l'ascolto e gli strumenti di osservazione per ideare un modello di descrizione della situazione clinica. Capacità di operare una valutazione e una sistematizzazione delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi e di ricerca in cui gli strumenti di valutazione dell'attaccamento possono essere utilizzati.

### **Autonomia di giudizio**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Capacità di valutare correttamente la funzione della registrazione dei protocolli e di differenziare gli elementi di tipo diagnostico da quelli più specificamente relativi alle ipotesi sul funzionamento mentale. Capacità di redigere un resoconto che contenga al suo interno anche gli aspetti legati al controtransfert e all'assetto dello specialista.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

### **Abilità comunicative**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Capacità di utilizzare termini in grado di comunicare a un lettore che non abbia assistito alla situazione clinica una descrizione chiara e completa delle dimensioni sia individuali che relative al contesto. Capacità di esprimere quanto osservato secondo un ordine che consenta di individuare gli elementi prevalentemente rilevati.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Acquisizione delle capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita: Capacità di utilizzare i casi clinici riportati in letteratura per strutturare un personale modello di resoconto. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di resoconti clinici nell'arco di vita*

L'obiettivo principale del corso sarà quello di descrivere le modalità di elaborazione di situazioni cliniche, al fine di procedere alla redazione di un resoconto scritto. Verranno analizzate diverse modalità di resocontare l'attività clinica, attraverso la presa in esame di alcuni casi clinici riportati in letteratura, sottolineando come i riferimenti teorici guidino l'attenzione del clinico nell'individuazione delle specifiche dimensioni evidenziate durante il colloquio e l'osservazione. Particolare attenzione verrà prestata agli elementi che caratterizzano i resoconti clinici, in funzione delle differenti fasi di sviluppo, del tipo di disagio presentato, delle informazioni disponibili, della prospettiva diagnostica adottata e degli obiettivi terapeutici. Lo studio dei casi e le esercitazioni riguarderanno l'individuazione e la registrazione scritta dei seguenti elementi: - descrizione del setting; - valutazione anamnestica; - valutazione della motivazione; - valutazione dei meccanismi di difesa; - valutazione delle dinamiche interpersonali; - valutazione dei movimenti controtransferali; - ipotesi sulla

prosecuzione dell'intervento.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 1 Introduzione al corso
- 2 L'osservazione e l'ascolto durante il colloquio
- 2 La valutazione e la registrazione dell'aspetto e delle modalità comunicative
- 2 La valutazione e la registrazione della dimensione affettiva
- 2 La valutazione e la registrazione dell'ideazione e delle capacità cognitive
- 2 La registrazione dei movimenti controtransferali

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 3 Lettura e analisi di casi clinici al fine di evidenziarne le dimensioni valutate e le modalità di registrazione
- 6 Stesura di resoconti clinici

### **Testi consigliati:**

Carli R., Paniccia R. M., Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica Il Mulino 2005

## **Obiettivi formativi**

*Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

**Titolo del corso:** *Laboratorio di valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita*

Obiettivo del corso è fornire una panoramica sui più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento, dall'infanzia sino all'età adulta, approfondendone alcuni tra quelli più rappresentativi. Partendo da questo obiettivo, il corso prevede una parte teorica, preposta alla spiegazione dei presupposti teorici alla base di ciascuno strumento scelto, e una parte pratica, designata alla somministrazione guidata e alla codifica dei risultati.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 1 Presupposti di base della teoria dell'attaccamento  
Valutazione dell'attaccamento nei primi anni di vita: la Strange Situation
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età prescolare: l'Attachment Q-Sort (AQS)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età scolare (4- 19 anni): il Separation Anxiety Test (SAT)
- 2 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: l'Adult Attachment Interview (AAI)
- 1 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: i questionari di autovalutazione

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 3 Visione e codifica della Strange Situation: classificazioni ABC e relativi sottogruppi
- 3 Osservazione attraverso l'Attachment Q-sort.  
Modalità di raccolta dei dati, ordinamento degli item e derivazione dei punteggi
- 2 Separation Anxiety Test (SAT): modalità di somministrazione, scoring dei punteggi,



derivazione dei profili

- 3 Adult Attachment Interview (AAI): codifica di stralci di intervista e classificazione dell'attaccamento adulto
- 2 Autosomministrazione dei questionari di autovalutazione e derivazione dei punteggi

**Testi consigliati:**

-da Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. Unicopli, Milano: CAP. 1 (pp. 14-23); CAPP. 3-4 (pp. 47-80).

-da Attili G. (2007). Attaccamento e costruzione evoluzionistica della mente. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAP. 5. L'attaccamento nella prima e seconda infanzia. Gli strumenti di misura (pp. 161-169).

-da Cassibba R., D'Odorico L. (2000). La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. L'adattamento italiano dell'Attachment Q-sort (AQS) di Everett Waters. FrancoAngeli, Milano: CAPP. 2-3-4 (pp. 27-87).

-da G. Axia, S. Bonichini, (2000). La valutazione del bambino, Carocci, Milano: CAP. 13. Calvo V., Simonelli A., Adult Attachment Interview. Uno strumento di valutazione dell'attaccamento in adolescenza e nell'età adulta (pp. 283-300).

-da Barone L, Del Corno F. (2007). La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAPP. 7-9 (pp. 149-164; 181-196).

Il materiale sarà fornito dal docente durante le lezioni.

# Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13212
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento:</i> Annamaria Pepi (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	<i>Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento:</i>
<b>Ricevimento:</b>	Annamaria Pepi: lunedì dalle 11:00 alle 13:00 - email: <a href="mailto:annamaria.pepi@unipa.it">annamaria.pepi@unipa.it</a> - telefono: 09123897739

## Obiettivi formativi

*Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento*

### Lezioni frontali

**Ore:**      **Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	16152
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa:</i> Sonia Ingoglia (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/03
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Visite in campo
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Sonia Ingoglia: Giovedì, dalle 12.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Psicologia, viale delle Scienze - Edificio 15 Il ricevimento è sospeso nelle settimane degli esami e nei mesi di luglio e agosto - email: <a href="mailto:sonia.ingoglia@unipa.it">sonia.ingoglia@unipa.it</a> - telefono: +39 091 23897719

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare una ricerca in ambito psicologico e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di saper condurre l'analisi dei dati raccolti.

#### **Autonomia di giudizio**

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che consentono di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica su temi scientifici.

#### **Abilità comunicative**

Aumento della competenza dello studente nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della

ricerca psicologica, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della metodologia della ricerca, fornendo allo studente linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

## **Obiettivi formativi**

### *Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa*

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza del problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine;
- promuovere la capacità di applicare la conoscenza dei principali temi della metodologia della ricerca;
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte dello studente. In particolare, è finalizzato a fornire linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- promuovere la competenza comunicativa dello studente nell'ambito della ricerca psicologica, aumentandone le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

### **Lezioni frontali**

**Ore:     Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 2 | Approccio quantitativo e approccio qualitativo alla ricerca sociale |
| 2 | Il ciclo della ricerca  |
| 4 | La tecnica dell'osservazione del comportamento                      |
| 2 | L'analisi dei dati nel ciclo della ricerca                          |
| 2 | Introduzione all'analisi dei dati multivariata                      |
| 2 | Guida alle tecniche di analisi dei dati                             |
| 2 | Trattamento preliminare dei dati                                    |
| 2 | Introduzione ai modelli lineari generalizzati                       |
| 8 | L'analisi della varianza  |
| 8 | La regressione multipla   |
| 6 | Il focus group  |

### **Esercitazioni**

**Ore:     Argomenti:**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 2 | Il trattamento preliminare dei dati |
| 2 | L'analisi della varianza            |
| 2 | La regressione multipla             |

### **Testi consigliati:**

Barbaranelli, C. (2003). Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale.

Milano: LED.

Corbetta, P. (1999). Metodologia e tecniche per la ricerca sociale. Bologna: Il Mulino.

Ingoglia, S. & Allen, J. P. (a cura di) (2010). Autonomia e connessione nella relazione genitori-adolescenti. Una tecnica di osservazione delle interazioni familiari. Milano: Unicopli.

Zammuner, V. L. (2007). I focus group. Bologna: Il Mulino.

Mantovani, G., & Spagnoli, A. (2003). Metodi qualitativi in psicologia. Bologna: Il Mulino.

## Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13408
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali:</i> Cristiano Inguglia (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali    Discussioni guidate    Giochi Esercitazioni Simulate    Analisi di casi    Visione film
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali: esame scritto, esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Cristiano Inguglia: Martedì: 11.30 -13.00, Ed. 15, 4 piano (stanza 414)    -    email: cristiano.inguglia@unipa.it    -    telefono: +39(0)9123897720

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Una maggiore conoscenza dei metodi e delle tecniche di intervento nei contesti multiculturali indicati dalla letteratura di riferimento più recente. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle possibilità di intervento psicologico nei contesti multiculturali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Una migliore capacità di applicare i metodi e le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca che progetti di intervento che dimostrino un approccio professionale al lavoro. Inoltre, lo sviluppo di competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problemi nel campo di studio della psicologia.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

#### **Abilità comunicative**

Aumento della competenza degli studenti nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della

progettazione di interventi nei contesti multiculturali, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi in contesti multiculturali, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

## **Obiettivi formativi**

*Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali*

### **Titolo del corso: PROMUOVERE LA CONVIVENZA INTERCULTURALE E IL BENESSERE NEI CONTESTI MULTICULTURALI**

Il corso si prefigge di:

- promuovere una maggiore conoscenza dei metodi e delle tecniche di intervento nei contesti multiculturali. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle possibilità di intervento psicologico nei contesti multiculturali.
- facilitare una migliore capacità di applicare i metodi e le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca sia progetti di intervento.
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate.
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi nei contesti multiculturali, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.
- favorire una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi in contesti multiculturali, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 4 I contesti multiculturali: cultura, etnia, intercultura, multiculturalità.
- 8 I modelli teorici sulle relazioni interculturali
- 8 Tecniche per l'educazione interculturale
- 8 Metodi per la progettazione di interventi in contesti multiculturali

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 12 Esercitazioni pratiche (giochi, role-playing, simulate, ecc.) e workshop sulla progettazione di interventi nei contesti multiculturali

### **Testi consigliati:**

Testi consigliati

Inguglia C., Lo Coco A. (2010), *Psicologia delle relazioni interetniche*, Carocci, Roma.

Capitoli

Mancini T. (2009). *Psicologia dell'identità etnica*, Carocci, Roma (quarto capitolo).

Inguglia C., Lo Coco A. (2007), *Lo psicologo scolastico e l'educazione alla cittadinanza europea*. In E. Confalonieri, M. Tomisich (a cura di), *Scuola e psicologia in dialogo. La figura dello psicologo*



scolastico, Edizioni Unicopli, Milano (pp. 173-195).  
Dispense del docente



## Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15153
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	L'organizzazione didattica prevede: <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni frontali</li><li>- Esercitazioni in aula con analisi di casi</li><li>- Seminari di approfondimento interni alle lezioni e in servizi territoriali</li><li>-Esercitazioni pratiche guidate (EPG) in gruppi di lavoro, all'interno di percorsi di riabilitazione psicologica relativi all'inclusione sociale (giovani donne in condizione di fragilità sociale, giovani in condizione di disagio giovanile,immigrati), e relativi a condizioni di patologia cronica, di screening e di diagnosi prenatale, di esecuzione di reato</li><li>- Partecipazione a tavole rotonde e talk show sulla salute in adolescenza 19-12-2012 Steri, P.zza Marina, Palermo.</li><li>- Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente</li></ul> La valutazione prevede: <ul style="list-style-type: none"><li>- Microverifiche affidate, a conclusione dei moduli di riferimento, allo studente stesso in qualità di responsabile del suo processo di apprendimento; micro verifiche in termini di autocontrollo, autodiagnosi e autoverifica.</li><li>- Prova Orale con presentazione di un report sulle esperienze didattiche</li></ul> Si sottolinea che l'esame sarà condotto in riferimento agli indicatori di Dublino
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità

con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it  
- telefono: 091.23897740

## **Risultati di apprendimento attesi**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

- o conoscere la configurazione dinamica delle condizioni di rischio nel ciclo di vita data dall'interazione tra indicatori di rischio e fattori di protezione
- o conoscere e comprendere forme di assessment psicologico nelle condizioni di rischio nel ciclo di vita
- o conoscere strumenti di assessment psicologico nel ciclo di vita
- o conoscere e comprendere il senso della prospettiva della resilienza e della prospettiva della prevenzione
- o conoscere modelli di prevenzione
- o conoscere modelli di riabilitazione
- o conoscere e comprendere i diversi metodi e le diverse tecniche di intervento nelle condizioni di rischio, orientati dalle prospettive della resilienza e della prevenzione
- o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- o sapere leggere la specificità di diverse condizioni di rischio evolutivo e in emergenza nel ciclo di vita
- o sapere contestualizzare i modelli di assessment psicologico studiati in riferimento a specifiche condizioni di rischio
- o sapere utilizzare strumenti di assessment
- o sapere contestualizzare e usare modelli, metodi e strumenti di prevenzione
- o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

### **Autonomia di giudizio**

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

### **Abilità comunicative**

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

### **Capacità di apprendimento**

- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- o acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni

## Obiettivi formativi

### *Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita*

#### **Titolo del corso:** *Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita*

Gli obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

o sviluppare conoscenza della prospettiva di assessment psicologico nelle condizioni di rischio nel ciclo di vita

o acquisire e ridefinire modelli di prevenzione e di riabilitazione psicologica

o sviluppare competenza nella progettazione di percorsi di prevenzione per il recupero e per la costruzione della resilienza

o sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento di prevenzione

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento sono:

o Acquisire la capacità di riconoscere la funzionalità dell'assessment per l'individuazione dello specifico intervento nelle condizioni di rischio

o Acquisire competenza nella gestione di strumenti di assessment

o Sapere riconoscere le caratteristiche del rischio evolutivo e in emergenza

o Acquisire competenza nella scelta di metodiche, strumenti e strategie per la gestione dell'intervento di prevenzione

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore: Argomenti:**

1 Contratto formativo

3 Danno biologico e compromissioni ambientali: il campo

3 Il rischio e l'emergenza

3 Assessment del rischio

3 Modelli di prevenzione e di attraversamento del rischio: un approccio di strengthening

3

Modelli di riabilitazione e trauma : verso il DSM5°, il disturbo traumatico dello Sviluppo

3

Progettare la prevenzione e la riabilitazione psicologica

#### **Esercitazioni**

##### **Ore: Argomenti:**

8 La salute in adolescenza : modelli, punti forti e criticità (19- 12- 2012, ore 8,30-13,30-14,30, 17,30; Steri Chiaramonte, p.zza Marina, Palermo)

5 E.P.G nel territorio all'interno di attività di inclusione sociale

5 EPG nel territorio al'interno di attività di supporto al materno infantile

3 Setting della consulenza sulle E.P.G.

#### **Testi consigliati:**

- Dispensa online, Perricone G 2012, Dall'assessment alla riabilitazione psicologica, per la prevenzione del disturbo traumatico dello Sviluppo

- 2 articoli da concordare con la docente

## Modelli e interventi sulla genitorialità

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15154
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Modelli e interventi sulla genitorialità:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Modelli e interventi sulla genitorialità: esame orale, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di conoscenze relative ai principali modelli clinici d'intervento sulla genitorialità, con riferimento particolare alla psicoanalisi e all'approccio sistemico-relazionale, fino ai nuovi studi e alle ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale e autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti alla clinica della famiglia; capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre in maniera chiara ed esaustiva le conoscenze acquisite, capacità di trasmettere in maniera coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi alla ricerca e all'intervento sulle famiglie.

## Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore . Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi, ovvero seminari specialistici nell'ambito dei modelli ricerca e dell'intervento clinico nei contesti familiari.

## Obiettivi formativi

### *Modelli e interventi sulla genitorialità*

#### **Titolo del corso:** *Modelli e Interventi sulla Genitorialità*

Il corso focalizza il tema dell'approccio multidimensionale e simbolico allo studio della relazione genitoriale nelle famiglie attuali. L'attenzione verrà rivolta a:

- nuovi bisogni e nuove competenze della relazione genitoriale;
- funzioni genitoriali tra sfide e risorse
- affetti, emozioni, resistenze.
- condizioni di "rischio"
- modalità di intervento

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:     Argomenti:**

2	2 Presentazione del corso e argomenti principali
12	I modelli clinici di riferimento Analisi delle varie tipologie genitoriali Descrizione e analisi delle situazioni a rischio
18	Strumenti di valutazione delle relazioni di familiari e delle competenze genitoriali Tecniche e metodi di intervento

#### **Esercitazioni**

##### **Ore:     Argomenti:**

8	Studio su clinica e ricerca Analisi Protocolli e Resoconti Clinici
---	---

#### **Testi consigliati:**

Riva Crugnola La relazione genitore-bambino tra adeguatezza e rischio Il MULino 2012  
A. Slade Relazione genitoriale e funzione riflessiva. Astrolabio 2010

## Modelli evolutivisti della cognizione umana

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13187
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Modelli evolutivisti della cognizione umana:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Teacher-led lessons and group discussions supplemented by resources available online. Sources available online: Center for Evolutionary Psychology - <a href="http://www.psych.ucsb.edu/research/cep/index.html">http://www.psych.ucsb.edu/research/cep/index.html</a> Evolutionary Psychology: A Primer - <a href="http://cogweb.ucla.edu/ep/EP-primer_contents.html">http://cogweb.ucla.edu/ep/EP-primer_contents.html</a> Evolutionary Psychology: <a href="http://www.epjournal.net/">http://www.epjournal.net/</a> Consigliata
<b>Frequenza:</b>	
<b>Metodi di valutazione:</b>	Modelli evolutivisti della cognizione umana: esame scritto, esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: <a href="mailto:maurizio.cardaci@unipa.it">maurizio.cardaci@unipa.it</a> - telefono: 091-23897707

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Providing a basis for a critical awareness of current problems, new insights and new tools within the field of evolutionarily informed psychology.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applying knowledge and comprehension, critical awareness and problem solving abilities to address current issues in psychology through an evolutionary multidisciplinary approach.

#### **Autonomia di giudizio**

Demonstrating the ability to integrate knowledge and handle complexity, and formulate judgements, either individually or in groups, with incomplete data or limited information.

#### **Abilità comunicative**

Communicating conclusions, and knowledge, rationale and processes underpinning these, to specialist and non-specialist audiences clearly and unambiguously.

### **Capacità di apprendimento**

Having the learning skills to study in a manner that may be largely self-directed or autonomous.

## **Obiettivi formativi**

### *Modelli evolutivisti della cognizione umana*

**Titolo del corso:** *Modelli evolutivisti della cognizione umana (Evolutionary models of human cognition)*

The course is designed to provide students with an advanced understanding of the evolutionary processes (selection, adaptation, mutation and so on) that led to the human cognition. As an introduction, an historical framework will be outlined to determine the impact of Darwinian theory on psychology between the XIX and XX centuries. The Piaget's view of adaptation as a process involving both biology and psychology will be revisited in the light of recent advancements in evolutionary developmental studies. Then, it will be outlined contemporary evolutionary psychology which claims that human psychological traits are adaptations (products of natural selection) that helped our ancestors successfully survive and reproduce. More specifically, according to the evolutionary psychologists' Massive Modularity Hypothesis, the evolved human mind consists of several "modules". Such modules can be described as domain-specific information processing mechanisms that were designed by natural selection to solve adaptive problems faced by our hunter-gatherer ancestors and are still working in our modern minds, even if today's environments differ in many ways from ancestral ones. In this "adaptationist" view, human mind has been compared to a Swiss Army knife, including large set of specialized cognitive tools for a variety of environmental contingencies.

The implications of this approach will be discussed emphasizing the pros and cons of adaptationism in psychology.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 6  | Evolution and Evolutionism.   |
| 6  | Darwin's Influence on Modern Psychology.  |
| 8  | Biology and knowledge revisited: from Piaget to evolutionary developmental models.            |
| 15 | The mainstream evolutionary psychology: its foundation principles, methodologies and results. |
| 5  | The adaptationist approach to psychology: praise vs. criticism.                               |

### **Testi consigliati:**

Reading assignment:

M. Cardaci: *Psicologia evolutivista e cognizione umana (Evolutionary Psychology and Human Cognition)*, il Mulino, 2012

Other recommended readings:

D.M. Buss: *Evolutionary Psychology*, Fourth Edition (Pearson)

A. Antonietti: *La sfida della mente multiculturale (The challenge of multicultural mind)*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2011)

## Neuropsichiatria infantile + Neuropsicologia dello sviluppo

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15966
<b>Articolazione in moduli:</b>	sì
<b>Numero di moduli:</b>	2
<b>Docenti:</b>	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato) <i>Neuropsicologia dello sviluppo:</i> Daniela Smirni (Ricercatore)
<b>Settori scientifici disciplinari:</b>	MED/39 M-PSI/02
<b>Cfu:</b>	12
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	220
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	80
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Neuropsichiatria infantile: Lezioni frontali Neuropsicologia dello sviluppo: Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Neuropsichiatria infantile: Facoltativa Neuropsicologia dello sviluppo: Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Neuropsichiatria infantile: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio Neuropsicologia dello sviluppo: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563 Daniela Smirni: mercoledì ore 10-12 - email: daniela.smirni@unipa.it - telefono: 09123897748

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Neuropsichiatria infantile: Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Neuropsicologia dello sviluppo: Presentare le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite, che costituiscono gli ambiti di applicazione nella neuropsicologia dello sviluppo, sottolineando la peculiarità del danno cognitivo e comportamentale conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**



**Neuropsichiatria infantile:** Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

**Neuropsicologia dello sviluppo:** Al termine dell'attività formativa, lo studente avrà acquisito conoscenze sui processi di maturazione cerebrale in base all'apprendimento di competenze specifiche cognitive ed affettive; sui processi legati ai fenomeni di plasticità cerebrale che permettono il recupero funzionale; - sulle le modalità di riferimento dei principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi in età evolutiva.

### **Autonomia di giudizio**

**Neuropsichiatria infantile:** Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

**Neuropsicologia dello sviluppo:** Al completamento del corso lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze delle basi neurali che sottendono lo sviluppo dei processi cognitivi

### **Abilità comunicative**

**Neuropsichiatria infantile:** Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

**Neuropsicologia dello sviluppo:** Lo studente acquisirà adeguate abilità di descrizione delle principali teorie e metodi applicativi nell'ambito della neuropsicologia dello sviluppo

### **Capacità di apprendimento**

**Neuropsichiatria infantile:** Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

**Neuropsicologia dello sviluppo:** Lo studente acquisirà adeguate conoscenze sui metodi legati all'analisi del comportamento alterato conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale

## **Obiettivi formativi**

### *Neuropsichiatria infantile*

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Lo sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

Il deficit cognitivo (principali sindromi genetiche a cui è associato il deficit cognitivo)  
I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo  
I disturbi del sonno in età evolutiva  
ADHD: deficit di attenzione ed iperattività  
I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva  
I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi  
I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari  
I disturbi della sfera sessuale ( d'isturbo d'identità di genere, esibizionismo, feticismo, ecc.)  
I disturbi del comportamento alimentare.  
L'abuso in età evolutiva.

### Lezioni frontali

**Ore:      Argomenti:**

- 6      Introduzione alla NPI e principali cause di patologie neurologiche e psichiatriche (pre peri e post natali e cause genetiche).
- 6      Le epilessie in età evolutiva. Cause, principali sindromi di interesse in età evolutiva. Disturbi intellettivi e psicopatologici associati all'epilessia.
- 6      I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Un approfondimento della sindrome di Rett illustrerà quali metodi riabilitati e come essi vengono applicati in questo disturbo.
- 4      I disturbi del sonno in età evolutiva.
- 4      ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.
- 4      I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.
- 2      I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.
- 4      I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.
- 4      Abuso infantile e disturbi della sessualità. I disturbi della sfera oro-alimentare: le anoressie e i disturbi del comportamento alimentare.

### Esercitazioni

**Ore:      Argomenti:**

- 0      Non sono previste esercitazioni.

### Testi consigliati:

- J. De Ajuraguerra: Manuale di psichiatria del bambino, Milano Masson
  - DSM-IV Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Masson 2000
  - S. Lebovici, R. Diatkine, M. Soulè: trattato di psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Borla 1990
  - M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
  - M. L. Batshaw: Le disabilità del bambino e dell'adolescente. Padova, Piccin 2005
  - C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
  - Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (a cura di V. Guidetti e F. Galli, Bologna, Il Mulino 2006
- GLI STUDENTI DOVRANNO SCEGLIERE A LORO PIACIMENTO PER UN APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO DUE TRA I SEGUENTI TESTI:
- B. Golse: L'essere-bebè. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008
  - G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
  - F. Montecchi: Anoressia Mentale dell'Adolescenza. Milano, Franco Angeli, 2008

- M. Roccella - M. Bonanno: Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- F. Montecchi: I maltrattamenti e gli abusi sui bambini. Milano, Franco Angeli, 2008
- La sindrome di Rett. risvolti còlinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella, Palermo, Carbone 2010
- Il disturbo dell'identità di genere (a curadi D. Dèttore),Mc-Graw-Hill 2005
- Salerno A, Di Vita A.M.: Genitorialità a rischio. FrancoAngeli 2004

## **Obiettivi formativi**

### *Neuropsicologia dello sviluppo*

#### **Titolo del corso:** *Neuropsicologia dello sviluppo*

Il corso intende presentare le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite, che costituiscono gli ambiti di applicazione nella neuropsicologia dello sviluppo, sottolineando la peculiarità del danno cognitivo e comportamentale conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 4      Introduzione alla neuropsicologia dello sviluppo e metodi di indagine
- 4      basi anatomiche e fisiologiche dello sviluppo umano
- 4      Linguaggio
- 4      Attenzione e Percezione
- 4      Memoria
- 12     Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia
- 4      la valutazione in neuropsicologia dello sviluppo
- 4      la riabilitazione neuropsicologica

#### **Testi consigliati:**

Vicari S., Caselli M.C. I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologica clinica e ipotesi riabilitative. Il Mulino

Sabbadini L., Sabbadini G. Guida alla riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Esemplicazioni cliniche ed esperienze. Franco Angeli

Berardi L., Pizzorusso T. Psicobiologia dello sviluppo. Laterza

## Progettazione nei servizi

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13192
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Progettazione nei servizi:</i> Cristiano Inguglia (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Inizialmente saranno fornite linee guida sul concetto di progettazione e sulla stesura di un progetto di intervento psicosociale nonché sulle principali tecniche che possono essere impiegate in questo campo anche ai fini della valutazione. Inoltre, saranno descritte le principali fonti di finanziamento per interventi nei servizi. In un secondo tempo, verranno descritte diverse declinazioni dell'intervento psicosociale nei contesti di riferimento grazie all'ausilio delle testimonianze di professionisti esperti sul campo. Infine, tramite un assetto laboratoriale, si cercherà di migliorare le abilità degli studenti nell'applicazione dei concetti teorici e delle indicazioni fornite nella prima parte. Per sostenere l'esame sarà necessario preparare un progetto di intervento psicosociale (in diversi contesti) secondo le coordinate fornite dal docente, che verrà discusso durante l'esame orale.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Progettazione nei servizi: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Cristiano Inguglia: Martedì: 11.30 -13.00, Ed. 15, 4 piano (stanza 414) - email: cristiano.inguglia@unipa.it - telefono: +39(0)9123897720

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Una maggiore conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di

interventi psicologici e/o educativi nei servizi. Inoltre, l'aumento della capacità di comprensione delle potenziali aree di intervento che riguardano l'agire professionale dello psicologo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Una migliore capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi, allo scopo di realizzare sia progetti di ricerca che di intervento.

### **Autonomia di giudizio**

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, promuovendo l'apprendimento di linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

### **Abilità comunicative**

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi psicologici e promozione di abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca e di comunicare i risultati dei progetti.

### **Capacità di apprendimento**

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi nei servizi, che fornisca agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina. Capacità di analizzare criticamente progetti già realizzati.

## **Obiettivi formativi**

### *Progettazione nei servizi*

#### **Titolo del corso: *PROGETTARE IL CAMBIAMENTO PSICOSOCIALE***

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi. Inoltre, mira ad aumentare la capacità di comprensione delle potenziali aree di intervento che riguardano l'agire professionale dello psicologo.
- migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi nei servizi, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca sia progetti di intervento.
- sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza nella gestione di interventi psicosociali.
- aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito della progettazione di interventi psicosociali, promuovendo abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca e disseminarne i risultati.
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della progettazione di interventi nei servizi, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 2 Il concetto di progetto
- 2 L'approccio per progetti  
Progettazione e project management
- 4 Principi generali per l'elaborazione e la gestione di progetti in ambito psicologico
- 4 Metodologie tecniche per realizzare interventi psicosociali un progetto coerente e attuabile
- 2 La valutazione degli interventi psicosociali
- 2 Le principali fonti di finanziamento di interventi psicosociali
- 4 Progettazione in diversi contesti/servizi

**Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 6 Ricerca di bandi di finanziamento e compilazione dei formulari
- 8 Come si scrive un progetto' Laboratorio in aula
- 6 Le buone prassi nella progettazione dei servizi: analisi di casi di successo

**Testi consigliati:**

Inguglia C. (2012). La progettazione di interventi psicosociali: Linee guida ed esempi applicativi. Carocci, Roma.

Dispense e materiali didattici a cura del docente

## Psicodiagnostica

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05967
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicodiagnostica:</i> Giovanna Manna (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/08
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali: Introduzione alla psicodiagnostica: colloquio, batteria dei test, restituzione, stesura della relazione I test nell'indagine della personalità: il percorso psicodiagnostico I questionari di personalità: MMPI-2 e MMPI-A Il Family Aptitudinal Test (FAT) Il Thematic Apperception Test (TAT) Il metodo Rorschach: il Sistema Comprensivo di Exner Le tecniche grafiche: Disegno Cinetico della Famiglia, Disegno della Figura Umana, Disegno della Giornata Preferita I test di livello: WAIS-R e WISC-III Esercitazioni come da programma L'esame scritto può essere integrato con un esame orale.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicodiagnostica: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano. - email: <a href="mailto:giovanna.manna@unipa.it">giovanna.manna@unipa.it</a> - telefono: 091-23897728

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei principali test per la valutazione della personalità. Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico per l'assessment della personalità.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di conoscere le caratteristiche degli strumenti utilizzati per la costruzione di un modello psicodiagnostico. Analisi dei punteggi ottenuti ed interpretazione del profilo ottenuto.

### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di individuare gli strumenti da utilizzare nei diversi contesti di applicazione (ambito clinico, peritale e scolastico).

### **Abilità comunicative**

Essere in grado di organizzare la lettura dei dati ottenuti dall'applicazione degli strumenti per la stesura di una relazione psicodiagnostica.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondire le conoscenze attraverso la consultazione dei manuali degli strumenti utilizzati. Capacità di ampliare le conoscenze acquisite attraverso la frequenza di seminari specialistici e master di secondo livello.

## **Obiettivi formativi**

### *Psicodiagnostica*

#### **Titolo del corso:** *Psicodiagnostica*

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei principali test per la valutazione della personalità. I contenuti delle lezioni e delle esercitazioni pratico-guidate favoriranno la conoscenza delle caratteristiche degli strumenti utilizzati e proporranno la costruzione di un modello psicodiagnostico che possa divenire utile strumento di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata agli strumenti: questionari di personalità (MMPI-2 e MMPI-A) Tecniche proiettive: (Rorschach, Tecniche grafiche, FAT, TAT, Blacky) e scale di livello (WAIS-R, WISC-III). Il corso avrà una natura prevalentemente pratica: la comprensione dei metodi psicodiagnostici verrà promossa essenzialmente attraverso l'esame diretto di protocolli che verranno analizzati durante le esercitazioni pratico-guidate.

#### **Esercitazioni**

MMPI-2: simulata di somministrazione, scoring, costruzione del profilo, stesura della relazione

FAT:somministrazione, interpretazione, lettura del protocollo

TAT:somministrazione, scoring (social cognition and object relations scale-SCORS),interpretazione

Rorschach: simulata di somministrazione, siglatura, interpretazione dei protocolli

WISC-III: materiale, somministrazione, scoring, interpretazione del profilo

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore: Argomenti:**

- 3 Introduzione alla psicodiagnostica. Percorso psicodiagnostico: colloquio, batteria di test, restituzione, stesura della relazione.
- 3 La consultazione psicodiagnostica in età evolutiva
- 3 MMPI-2: Scale di Contenuto e Scale Supplementari
- 3 MMPI-2: interpretazione del profilo e stesura della relazione
- 3 Il Family Aptitudinal Test: descrizione dello strumento, valutazione clinica
- 3 Il Blacky's Pictures: descrizione dello strumento, contenuti peculiari
- 3 Il Thematic Apperception Test (TAT): descrizione dello strumento, valutazione della social cognition and object relations scale (SCORS)



- 3 Il metodo Rorschach: il sistema comprensivo di Exner, siglatura e interpretazione
- 3 Il metodo Rorschach: il sistema comprensivo di Exner, siglatura e interpretazione
- 3 Il Disegno Cinetico della Famiglia: presentazione dello strumento, cluster di analisi, artifici grafici e valore interpretativo
- 3 Il Disegno della Figura Umana: livelli di analisi, indicatori grafici e significato interpretativo
- Il Disegno del Tipo di Giornata Preferita: presentazione dello strumento, criteri di analisi, indicatori grafici e significato interpretativo
- 3 La WISC-III: presentazione dello strumento, subtest della scala verbale, subtest della scala di performance
- 3 La WISC-III: procedure di scoring e modalità di interpretazione

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 3 MMPI-2: scoring manuale del protocollo e costruzione del profilo
- 3 MMPI-2: interpretazione del profilo e stesura della relazione
- 3 FAT: analisi di un protocollo
- 3 TAT: simulata di somministrazione, la SCORS applicata alle storie del TAT, linee guida per l'interpretazione
- 3 Rorschach: analisi di un caso clinico, preparazione del sommario strutturale
- 3 Rorschach: siglatura di un protocollo
- 3 WISC-III: procedure di scoring e modalità di interpretazione di un caso clinico

### **Testi consigliati:**

- Corsio L. (2004) Guida pratica alla consultazione psicodiagnostica in età evolutiva. Franco Angeli
- Exner J.E. (2003) Rorschach: Compendio per il sistema comprensivo. Franco Angeli
- Manna G., Como M.R. (2010) Le tecniche grafiche come strumento di valutazione del trauma infantile. Franco Angeli

Durante le lezioni sarà fornito altro materiale utile per approfondire lo studio dei test.

## Psicologia dell'apprendimento e della memoria

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06019
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Il corso utilizzerà un metodo di didattica frontale, supportato da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale sui contenuti del corso. Ai fini del conseguimento dei CFU, agli studenti sarà inoltre richiesto di svolgere un lavoro di approfondimento su temi concordati con il docente. Le tipologie di lavoro potranno riguardare: - redazione di rassegne della letteratura più recente su particolari tematiche; - adattamento italiano di esperimenti classici di Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria (da <a href="http://www.idelson-gnocchi.com">www.idelson-gnocchi.com</a> ); - somministrazione e scoring prove di apprendimento e memoria nell'arco di vita (contesto scolastico, enti ed istituzioni, comunità); - altre attività proposte dallo studente.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: <a href="mailto:antonella.damico@unipa.it">antonella.damico@unipa.it</a> - telefono: 091 23897710

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo

studio dell'apprendimento, della memoria e delle variabili in essi implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati ed articoli scientifici internazionali.

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- effettuare analisi comparative della letteratura scientifica sull'argomento-individuare gli elementi alla base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento, per intervenire nei casi di difficoltà di apprendimento, e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

### **Autonomia di giudizio**

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

### **Abilità comunicative**

Nell'espressione scritta: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese).

Nell'espressione orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese) associata a capacità critica e di integrazione di diversi argomenti e prospettive.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici, anche in lingua inglese, in forma autonoma ed auto-diretta.

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche.

## **Obiettivi formativi**

### *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

#### **Titolo del corso:** *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

Obiettivo generale del corso è che lo studente acquisisca, in una prospettiva che integra le teorie classiche con i risultati della ricerca più recente, conoscenze relative alla molteplicità di fattori che regolano i processi di memoria e di apprendimento e che sono alla base delle più comuni difficoltà di apprendimento. Obiettivi specifici del corso sono:

1. Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
2. I modelli di memoria
3. Apprendere e dimenticare
4. Conoscenze implicite e dichiarative
5. Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
6. Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
7. Lo sviluppo della memoria
8. Le patologie della memoria
9. Le mnemotecniche

10. La memoria ed i disturbi dell'apprendimento  
11. Intelligenza emotiva e apprendimento

### **Lezioni frontali**

<b>Ore:</b>	<b>Argomenti:</b>
3	Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
3	I modelli di memoria
3	Apprendere e dimenticare
3	Conoscenze implicite e dichiarative
3	Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
3	Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
3	Lo sviluppo della memoria
3	Le mnemotecniche
3	Le patologie della memoria
3	Memoria di lavoro, lettura e scrittura
3	Memoria di lavoro e matematica
3	Memoria di lavoro e disturbi dello sviluppo
3	Intelligenza emotiva e apprendimento

### **Testi consigliati:**

- Neath & Surprenant (2003). La Memoria Umana. Apprendimento ed organizzazione delle conoscenze. (Ed it. 2010) Idelson Gnocchi
- Articoli scientifici, concordati nel corso delle lezioni, sugli argomenti scelti per la realizzazione dell'elaborato finale.

## Psicopatologia dello sviluppo

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06142
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicopatologia dello sviluppo: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e comprensione psicodinamica dell'origine evolutiva dei disturbi mentali nell'infanzia, in adolescenza e in età adulta.

Addiction.

Disturbi del comportamento alimentare.

Antisocialità e Psicopatia

Il DSM-IV e la sua utilizzazione in ambito diagnostico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Competenze professionalizzanti sul pensare, formulare e restituire la valutazione diagnostica in ambito clinico e psicoterapeutico.

#### **Autonomia di giudizio**

Costruzione dell'alleanza con il soggetto intervistato ai fini della diagnosi.

Capacità di disegnare e costruire la ricerca in ambito psicopatologico.

Capacità di formulare un progetto d'intervento clinico nell'infanzia e in adolescenza.

#### **Abilità comunicative**

Costruzione dell'alleanza con il soggetto intervistato ai fini del colloquio psicologico.

Capacità di esporre i risultati delle rilevazioni effettuate attraverso il colloquio psicologico sia al soggetto intervistato, sia in ambito scientifico che divulgativo.

## Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento per mezzo delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, sia a livello nazionale che internazionale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo o secondo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici.

## Obiettivi formativi

### *Psicopatologia dello sviluppo*

La materia studia il funzionamento mentale e i fenomeni correlati ai disturbi psichici dal punto di vista dello sviluppo, cioè dal punto di vista psicodinamico. Essa ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze e gli orientamenti di base della moderna psicopatologia nella quale si integrano le concezioni della psicobiologia e della psichiatria clinica con quelle conseguite dalla psicologia dinamica da Freud in poi, a livello dell'osservazione, della diagnosi e della cura. La materia è pertanto collegata all'ambito della ricerca psicodinamica e ha nello sviluppo - inteso sia come periodo del ciclo di vita, sia come evoluzione sottostante ogni fenomeno psichico normale o anormale - il suo vertice scientifico.

Il corso intende fornire le basi teorico/applicative della Psicopatologia dello Sviluppo sia nell'ambito della ricerca che dell'intervento clinico nella prima infanzia, in adolescenza e in età adulta.

Il corso si sofferma specificamente sui fenomeni psicopatologici dell'Addiction, dei disturbi del comportamento alimentare e dei disturbi della condotta che hanno esordio in adolescenza.

Le competenze acquisite nel corso devono permettere allo studente di orientarsi adeguatamente nella formulazione di una diagnosi, favorendo l'alleanza diagnostica per mezzo della relazione con il paziente.

Introduzione alla psicopatologia dello sviluppo

Il processo diagnostico

Il DSM-IV e l'organizzazione della psicopatologia negli Assi I° e II°

I disturbi di personalità

Fenomeni psicopatologici nell'infanzia

Fenomeni psicopatologici in adolescenza

La psicopatologia e l'antisocialità

Psicopatologia delle dipendenze da sostanze

Trauma e psicopatologia

La depressione perinatale

I disturbi del comportamento alimentare

### Lezioni frontali

**Ore:      Argomenti:**

2            Introduzione alla Psicopatologia dello Sviluppo.

La diagnosi in età evolutiva.

3            La diagnosi basata sulla psicopatologia dell'attaccamento.

I disturbi della coregolazione diadica.

2            La depressione postpartum e le sue conseguenze sullo sviluppo infantile.

3            I disturbi del triangolo primario.

2            Dipendenze patologiche.

3            Le origini della violenza: Antisocialità e psicopatologia.

2            I disturbi dell'alimentazione nella prima infanzia e nell'adolescenza.

3            Internet addiction disorders.

2            I disturbi dell'umore.

- 3 I disturbi di personalità.
- 2 L'alessitimia e le sue misure psicometriche.
- 3 Trauma e Psicopatologia.
- 2 I fenomeni della dissociazione.
- 3 I disturbi dell'identità corporea.
- 2 Psicopatologia delle molestie assillanti: lo Stalking
- 3 Diagnosi e intervento clinico.

### **Testi consigliati:**

- 1) Rapoport J. L., Ismond D. R. (1996), DSM-IV Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza, Masson, Milano 2000
- 2) McWilliams N. (2012), La diagnosi psicoanalitica. Struttura della personalità e processo clinico, Astrolabio Ubaldini, Roma

## Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13211
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza:</i> Paola Miano (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza, con particolare attenzione a differenziare le diverse tecniche e a sapere tenere in considerazione le variabili relative ai differenti contesti di intervento.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Acquisizione della capacità di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica. Capacità di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutare correttamente la funzione del colloquio psicologico e delle sue implicazioni sull'utente e sul sistema di accudimento. Capacità di integrare nella tecnica i contributi teorici relativi ai molteplici obiettivi del colloquio psicologico.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre accuratamente le conoscenze acquisite e di sapere ipotizzare l'utilizzo congruente delle tecniche relativamente agli aspetti teorici e applicativi della teoria del colloquio



psicologico. Capacità di presentare elementi di tecnica del colloquio anche a un pubblico non specializzato.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di integrare i diversi modelli del colloquio psicologico e le indicazioni riportate in letteratura al fine di delineare una tecnica robusta dal punto di vista dei fondamenti teorici e flessibile in relazione ai diversi setting di intervento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

## **Obiettivi formativi**

### *Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza*

#### **Titolo del corso:** *Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza*

Il corso prenderà in analisi gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica del colloquio psicologico. Verranno presi in esame esempi di colloquio in diversi ambiti, coniugando la parte teorica delle lezioni e una specificità legata agli strumenti relativi alle tecniche di conduzione del colloquio psicologico. Lo studio di casi riportati in letteratura costituirà un elemento di lavoro relativamente all'esplicitazione delle diverse tecniche utilizzate, con particolare riferimento all'analisi dei meccanismi di difesa.

In particolare, verranno affrontati - in una prospettiva che tenga conto della fase del ciclo di vita dell'utente - i seguenti temi:

- il colloquio psicodiagnostico;
- il colloquio di ricerca;
- il colloquio di orientamento;
- il colloquio nei contesti clinici.

#### **ARGOMENTI**

Introduzione al corso

Le regole del setting

La valutazione della motivazione: utenti auto/eteroriferiti

La struttura e le fasi del colloquio

Tecniche di chiarificazione

Tecniche di conduzione

Tecniche di gestione delle resistenze e delle difese

Esercitazioni

Studio di casi clinici

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 2 | Introduzione al corso                                       |
| 5 | I livelli di realtà fattuale, psichica e interpersonale     |
| 5 | L'assetto interno dello psicologo e la funzione di ascolto  |
| 2 | Le regole del setting                                       |
| 2 | La valutazione della motivazione: utenti auto/eteroriferiti |
| 4 | La struttura e le fasi del colloquio                        |
| 3 | Tecniche di chiarificazione                                 |
| 3 | Tecniche di conduzione                                      |
| 4 | Tecniche di gestione delle resistenze e delle difese        |

## **Esercitazioni**

**Ore:**       **Argomenti:**  
10           Studio di casi clinici

## **Testi consigliati:**

1. Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., Rizzi P., La comprensione clinico-dinamica del colloquio. Libreria Cortina, 2003 (saranno oggetto d'esame il glossario e un colloquio a scelta dello studente)
2. McWilliams N., Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi. Cortina, 2002
3. Winnicott D. W., Una bambina di nome «Piggle» Bollati Boringhieri 2008
4. Othmer E., Othmer S.C., L'intervista clinica con il DSM IV. Cortina (solo il CAPITOLO 3)

## Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13213
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico:</i> Marianna Alesi (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali + esercitazioni
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Marianna Alesi: Martedì 11.00-13.30 Dipartimento di Psicologia, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 411 - email: <a href="mailto:marianna.alesi@unipa.it">marianna.alesi@unipa.it</a> - telefono: 091-23897702

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione che approfondiscono e contestualmente rafforzano quelle conseguite al termine del primo ciclo per elaborare in modo critico e autonomo tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conseguimento di capacità di applicare conoscenze teoriche e comprensione per trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment delle disabilità e di elaborazione di adeguati programmi di intervento.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di utilizzare ed integrare in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite e sulla base di queste formulare giudizi impiegando anche informazioni non complete supportando tali giudizi con riflessioni su responsabilità sociali ed etiche dello psicologo che lavora nell'ambito della disabilità.

#### **Abilità comunicative**

Conseguimento di abilità di comunicazione di dati e di informazioni relativi alle fasi di assessment e

intervento, indirizzati a interlocutori con competenze specialistiche e non nell'ambito delle disabilità.

### **Capacità di apprendimento**

Conseguimento di adeguate capacità di apprendimento delle tematiche relative a specifiche abilità nello sviluppo tipico e atipico per poterne approfondire lo studio in modo auto-diretto e autonomo.

## **Obiettivi formativi**

*Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico*

**Titolo del corso:** *Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico*

Acquisire capacità di analisi critica delle dinamiche evolutive di soggetti con sviluppo tipico e atipico

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo delle abilità di mentalizzazione in soggetti con sviluppo tipico e atipico.

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo delle abilità intellettive in soggetti con F.I.L. (Funzionamento Intellettivo limite), ritardo mentale, sindromi genetiche (sindromi di Down, di X fragile, di Williams, di Prader-Willi, di Angelman, di Rett, 5p- (o "cri du chat"), di Cornelia De Lange, di Noonan, di Steinert).

Acquisire competenze nell'analisi dello sviluppo del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico e atipico (ritardo mentale, disabilità motorie, disabilità sensoriali)

### **Lezioni frontali**

**Ore:**     **Argomenti:**

- 8        Analisi delle problematiche cognitive delle disabilità intellettive, del funzionamento intellettivo limite, dei disturbi pervasivi dello sviluppo, di sindromi genetiche
- 8        Analisi del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico
- 8        Analisi del profilo motivazionale scolastico in popolazioni con sviluppo atipico, rappresentate da soggetti con ritardo mentale e con deficit sensoriale ascrivibile sia alle forme di sordità che di cecità.

### **Esercitazioni**

**Ore:**     **Argomenti:**

- 6        Analisi delle tecniche e degli strumenti impiegati nella valutazione delle disabilità intellettive
- 6        Analisi delle tecniche e degli strumenti impiegati nella valutazione del profilo motivazionale scolastico in soggetti con sviluppo tipico e atipico
- 4        Analisi di casi

### **Testi consigliati:**

- 1) R. Vianello (2008). *Disabilità Intellettive*. Per studenti di laurea magistrale. Edizioni Junior.
- 2) M. Alesi, A. Pepi (2008). *Il profilo motivazionale scolastico nello sviluppo tipico e atipico*. Edizioni UNICOPLI
- 3a) S. Di Nuovo, S. Buono (2010). *Strumenti psicodiagnostica per il ritardo mentale. L'assessment psicologico nella disabilità intellettiva*. Franco Angeli (Per gli studenti che non seguono le lezioni)
- 3b) Articoli scientifici (Per gli studenti che seguono le lezioni)

## **Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia**

*Psicologia clinica dell'arco di vita*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15152
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia:</i> Alessandra Salerno (Professore associato)
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Alessandra Salerno: Dal 6 marzo 2013 ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 presso l'edificio 15, stanza 616 - email: <a href="mailto:alessandra.salerno@unipa.it">alessandra.salerno@unipa.it</a> - telefono: 09123897746

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con le coppie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio della relazione di coppia fino ai nuovi studi e ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento con la coppia, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale ma coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica della coppia, con capacità critica e pensiero autonomo.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara

e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulla coppia, anche ad un pubblico non esperto.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della coppia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le coppie in crisi.

## **Obiettivi formativi**

### *Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia*

#### **Titolo del corso:** *Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia*

Principale obiettivo del corso è l'approfondimento di metodi e tecniche d'osservazione dei contesti familiari, con particolare attenzione alla relazione di coppia. A partire dai più significativi riferimenti teorici sulle modalità di intervento e di valutazione della relazione tra partner, verranno esaminati i contesti problematici e le modalità di lavoro clinico, individuando, tra gli altri, i più significativi modelli di intervento e di enrichment al sottosistema coniugale e genitoriale.

Nello specifico verranno approfondite le seguenti tematiche:

- diagnosi dinamico-evolutiva della coppia;
- criteri di classificazione dei contesti familiari a rischio (livelli di funzionamento/disfunzionamento familiare);
- famiglie e servizi come sistema complesso;
- strumenti d'osservazione e valutazione familiare e di coppia;
- la narrazione come strumento di valutazione della relazione di coppia
- gli strumenti per la ricerca sulla relazione di coppia
- esemplificazione e discussione di casi.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:     Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 2  | Presentazione del corso e argomenti principali   |
| 8  | La relazione di coppia: modelli teorici di riferimento   |
| 10 | Gli strumenti di valutazione della relazione di coppia: strumenti self-report, grafico-proiettivi., scale di valutazione, questionari  |
| 10 | Le tecniche e i metodi di intervento sulla coppia: il colloquio di coppia, la mediazione familiare, la terapia di coppia, il counselling di coppia, i programmi di enrichment coniugale e genitoriale. |

#### **Esercitazioni**

**Ore:     Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 10 | Studio di casi clinici e di ricerche sull'argomento e discussione in gruppo |
|----|---|

#### **Testi consigliati:**

Testi obbligatori:

Codispoti O., Bastianoni P, Taurino A., Dinamiche relazionali e interventi clinici, Carocci, Roma, 2008.

Monguzzi, F., La coppia come paziente. Relazioni patologiche e consultazione clinica, Angeli,

Milano, 2006.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Solfaroli Camillocci, D., Up and down. Solitudine e potere nella relazione di coppia, Angeli, Milano, 2010

Lis A., Mazzeschi C., Salcuni S., Modelli di intervento nella relazione familiare, Carocci, Roma, 2005.

Andolfi M., Manuale di psicologia relazionale, Accademia di Psicoterapia della Famiglia, Roma, 2003

Salerno A., Giuliano S. (a cura di), "La violenza indicibile. L'aggressività femminile nelle relazioni interpersonali", Franco Angeli, Milano, 2012

Baldaro Verde, J., Modella R., Luci e ombre nella coppia di oggi. Analisi dei mutamenti nelle relazioni tra uomini e donne, Angeli, Milano, 2006

Filippini S., Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia, Angeli, Milano, 2005.

Santona A., Zavattini G.C., La relazione di coppia. Strumenti di valutazione, Borla, Roma, 2007

Salerno, A., Vivere insieme. Tendenze e trasformazioni della coppia moderna, il Mulino, Bologna, 2010.



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo